



**COMUNE DI MOLFETTA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BARI**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 28

del 24/05/2018

**Oggetto: Ordine del Giorno a sostegno della legge sullo "Ius Soli" (DDL n. 2092 Modifiche della legge n. 91/1992 e altre disposizioni in materia di cittadinanza).**

L'anno duemiladiciotto il giorno ventiquattro del mese di maggio con inizio alle ore 16,22 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 18/05/2018 prot. n. 30958, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di 1^ convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Nicola Piergiovanni – Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale dott. ssa Irene Di Mauro.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

MINERVINI Tommaso

- SINDACO -

Presente

Consiglieri		Consiglieri	
PIERGIOVANNI NICOLA	Presente	SALVEMINI GIACOMO	Presente
DE GIOIA MADDALENA	Assente	ANCONA ANTONIO	Presente
FACCHINI GIOVANNI	Presente	TRIDENTE LUIGI	Presente
DE NICOLO' GIUSEPPE	Presente	DE BARI ISABELLA M. R.	Assente
LA FORGIA NICOLA	Presente	CASTRIOTTA ANNA SARA	Presente
RAGNO PAOLO	Presente	PISANI ANTONIO	Assente
SPADAVECCHIA VINCENZO	Presente	SPADAVECCHIA FULVIO O.	Presente
DE CANDIA SERGIO	Presente	AMATO GIUSEPPE	Presente
DE ROBERTIS DARIO	Presente	MINUTO ANNA CARMELA	Presente
BALESTRA GIUSEPPE	Assente	PORTA GIOVANNI	Presente
SECCHI ROSALBA ANNA	Presente	ZAZA ANTONELLO	Presente
BINETTI PANTALEO	Presente	NATALICCHIO PAOLA	Presente

Presenti n. 21 – Assenti n. 4

Sono presenti in aula gli Assessori: Azzollini Gabriella, Allegretta Serafina, Balducci Ottavio, Caputo Mariano, Mancini Pasquale e Mastropasqua Pietro.

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **RICHIAMATA:**

- la legge 5 febbraio 1992 n. 91, al momento vigente in Italia, la quale prevede un'unica modalità di acquisizione della cittadinanza italiana, basata sul principio dello "ius sanguinis" in virtù del quale un bambino è italiano se almeno uno dei due genitori è italiano, mentre un bambino nato in Italia da genitori stranieri può chiedere la cittadinanza solo dopo aver compiuto la maggiore età e se fino a quel momento abbia risieduto "legalmente e ininterrottamente" sul territorio italiano;
- il DDL 2092 "Modifiche alla legge n. 91/1992 e altre disposizioni in materia di cittadinanza, comunemente noto come "*Legge sullo ius soli*" non approvato definitivamente dal Parlamento Italiano anche e soprattutto a causa dello scioglimento anticipato delle Camere (approvato solo dalla Camera dei Deputati nel 2015 - in attesa di approvazione da parte del Senato della Repubblica);

**CONSIDERATO** che il DDL 2092 mira a ratificare una realtà di fatto già esistente nella vita quotidiana delle nostre città e introduce due nuovi criteri per l'ottenimento della cittadinanza italiana prima dei 18 anni:

- a) lo "*ius soli temperato*": il quale prevede che: i bambini nati in Italia da cittadini stranieri diventano cittadini italiani se almeno dei due genitori si trova legalmente in Italia da 5 anni; se poi tale genitore non proviene dall'UE sono necessarie tre ulteriori condizioni (in questo senso si parla di "temperamento" della disciplina del diritto naturale): 1) avere un reddito annuo non inferiore all'importo dell'assegno sociale; 2) disporre di un alloggio idoneo in base ai requisiti richiesti dalla legge; 3) superare un test di conoscenza della lingua italiana;
- b) lo "*ius culturae*" il quale prevede che: la cittadinanza può essere chiesta in relazione a bambini con genitori stranieri, nati in Italia o giunti nel nostro Paese entro i 12 anni di età, che abbiano frequentato le scuole italiane per almeno 5 anni e superato almeno un intero ciclo scolastico (elementari o medie); per chi arriva tra il 12° e il 18° anno di età, oltre a un ciclo scolastico, è richiesta la residenza pari ad almeno 6 anni;

**PRESO ATTO** della situazione paradossale che si è venuta a determinare poiché vi sono bambini e adolescenti che parlano italiano come lingua madre (e spesso solo quella), che sono cresciuti nelle nostre comunità (sociali, scolastiche, religiose), che hanno frequentato le nostre scuole, che hanno acquisito la nostra cultura nel senso compiuto del termine, che sono nati in Italia, ma che, giuridicamente, non sono cittadini italiani;

**CONSIDERATO** che, come anche ricordato da Papa Francesco, "*in molti paesi di destinazione si è largamente diffusa una retorica che enfatizza i rischi per la sicurezza nazionale o l'onere dell'accoglienza dei nuovi arrivati, disprezzando così la dignità umana che si deve riconoscere a tutti*";

### **RITENUTO** che:

- il concetto effettivo di identità nazionale vada costruito e si debba fondare, piuttosto che su una irragionevole senso di paura, su temi di maggiore spessore, quali il rispetto della legalità, una reale equità fiscale, un rinnovato rapporto di fiducia da instaurarsi tra cittadini e politica e basato su un equilibrio virtuoso tra riconoscimento di diritti e soggezione a doveri;
- il primo interesse di un Paese concentrato sui temi poc'anzi citati dovrebbe essere quello di promuovere politiche inclusive e di integrazione che rendano partecipi e protagonisti delle comunità tutti coloro che condividono sullo stesso territorio lingua, modelli sociali, comunità, scuole;

**RITENUTO**, pertanto, di aderire all'appello promosso dalla Azione Cattolica Italiana – Diocesi di Molfetta – Ruvo – Giovinazzo – Terlizzi, la quale giustamente ha sottolineato come il territorio comunemente conosciuto come "Diocesi di don Tonino Bello" sia tenuta ad assumersi delle

responsabilità e a prendere posizione su un tema estremamente delicato sotto l'aspetto dell'accoglienza e del riconoscimento della dignità umana;

**Vista** la nota dell'8 gennaio scorso (acclarata al protocollo generale del Comune in data 9/01/2018 al n. 1270), rivolta a sindaco e consiglieri comunali, con la quale l'Azione Cattolica diocesana invita gli stessi a porre all'attenzione della massima assemblea cittadina uno specifico punto all'ordine del giorno e formulare così una mozione a sostegno della legge di riforma della cittadinanza;

**PRESO ATTO** che detta richiesta di ordine del giorno è fatta propria e sottoscritta dai Consiglieri Minervini, Piergiovanni, De Gioia, Natalicchio, De Robertis, De Nicolò, De Candia, Ragno, Secchi, Zaza, La Forgia, Facchini, Porta, Spadavecchia V.;

**DATO ATTO** che nella Convenzione Europea sulle nazionalità stipulata tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa il 6 Novembre 1997, si prevede che ciascun Paese "faciliti", nell'ambito del diritto interno, l'acquisizione della cittadinanza con riferimento alle persone nate nel suo territorio e ivi residenti abitualmente" (art. 6, par. 4, lett. d);

**VISTO** l'art. 3 della Costituzione italiana il quale garantisce che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"; e visto altresì l'art. 2 della medesima Carta fondamentale secondo cui "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale";

**RITENUTO**, inoltre, che l'attribuzione simbolica della cittadinanza civica ai minori residenti a Ruvo di Puglia, figli di cittadini stranieri che siano nati in Italia o che si trovino nelle condizioni previste dal DDL 2092 può rappresentare un prezioso contributo per un'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su un tema che tocca le vite di persone che sono italiane a tutti gli effetti, già integrate nella nostra cultura e nella nostra società; tra l'altro si tratterebbe di un atto simbolico ma di grande valore civile e rispettoso della dignità di minori che vivono quotidianamente con i nostri bambini e adolescenti;

**VISTI:**

- il d.lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto comunale;

**SENTITI** gli interventi dei seguenti consiglieri comunali:

- per discussione e per dichiarazioni di voto: De Robertis per parere 5<sup>^</sup> Commissione consiliare, Porta, La Forgia, Facchini, Secchi, Spadavecchia F., Natalicchio, Tridente, Salvemini, De Candia, Castriotta,

come riportati nel verbale reso a parte dell'odierna seduta consiliare;

**CONSIDERATO** che il presente ordine del giorno ha una valenza giuspolitica e non comporta la necessaria acquisizione dei pareri tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000; Tutto ciò premesso e considerato,

**CON VOTAZIONE** espressa per alzata di mano dai consiglieri presenti alla votazione che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 19 (assenti De Gioia, Balestra, de Bari, Pisani, Minuto e Amato)  
Votanti: n. 16  
Astenuti n. 3 (Tridente, Binetti, Salvemini)  
Voti favorevoli: n. 14  
Voti contrari: n. 2 (Spadavecchia F., Castriotta);

## DELIBERA

1. **di assumere** l'impegno a compiere ogni azione utile per sostenere pubblicamente ed ufficialmente il percorso di approvazione della legge c.d. dello Ius Soli, ovvero il DDL 2092, anche presso il nuovo parlamento e il nuovo governo che si insedierà a seguito delle elezioni del 4 Marzo 2018.
2. **di promuovere** una serie di iniziative dirette a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'inclusione e dell'integrazione, il cui fine deve essere rappresentato dalla valorizzazione delle diversità, evitando fenomeni di esclusione e di diffusione di messaggi che generino ingiustificate paure ed artificiose insicurezze.
3. **di prendere atto** della assoluta necessità di affermare il diritto alla non discriminazione dei bambini e degli adolescenti che vivono in Italia, promuovendo tutte le azioni idonee ad eliminare le ingiuste limitazioni al godimento di diritti e facoltà nei confronti di persone che, sin dalla nascita, sono inserite nella vita civile e sociale del nostro Paese.
4. **di conferire** simbolicamente la cittadinanza civica a tutti i bambini nati nel territorio italiano da immigrati residenti nel Comune di Molfetta, come atto di indirizzo politico volto all'inclusione e alla integrazione e come auspicio per un effettivo riconoscimento della cittadinanza italiana da parte del legislatore nazionale.
5. **di inviare** il presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato della Repubblica, a tutti i gruppi parlamentari.

IL PRESIDENTE DEL C.C.

- Nicola PIERGIOVANNI -

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott.ssa Irene DI MAURO -

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune [www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it) dal giorno 14 GIU. 2018 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Irene Di Mauro

### Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune [www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it) dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Irene DI MAURO

, li \_\_\_\_\_

---